



Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione”
F.E.S.R. 2007/2013
Asse III – Riqualificazione territoriale
Attività III.2.2. – Riqualificazione aree degradate

Progetto Integrato di Sviluppo Urbano P.I.S.U
LE TRE DIMENSIONI DEL CUNEO

INTERVENTO 9 - Regimi di aiuto per le imprese – SECONDA EDIZIONE
LOTTO 3 - Regime di aiuto a favore di interventi di riqualificazione degli affacci esterni
del centro storico

Intervento 9.3
BANDO A FAVORE DI INTERVENTI DI
RIQUALIFICAZIONE DEGLI AFFACCI ESTERNI
DEL CENTRO STORICO

Approvato con Delibera della Giunta Comunale n° __ del __ febbraio 2015



INDICE

1	PREMESSA.....	4
2	REQUISITI DI AMMISSIONE	5
2.1	Beneficiari.....	5
2.2	Area di intervento.....	6
2.3	Interventi ammissibili.....	6
2.4	Spese ammissibili.....	6
2.5	Spese non ammissibili.....	7
2.6	Vincoli e impegni dei beneficiari	7
2.7	Condizioni di ammissibilità	8
3	CONTRIBUTO	9
3.1	Entità dell'agevolazione	9
3.2	Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute ("De Minimis").....	9
3.3	Limiti degli investimenti	9
3.4	Origine delle risorse finanziarie	9
3.5	Modalità di erogazione dei contributi	10
4	MODALITÀ DI ATTUAZIONE.....	10
4.1	Presentazione della domanda.....	10
4.2	Documentazione per la presentazione delle domande	10
5	ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE.....	11
5.1	Procedura di valutazione delle domande	11
5.2	Criteri di selezione e formazione delle graduatorie	11
6	ADEMPIMENTI CONTROLLI E VERIFICHE	12
6.1	Eventuali rinunce e revoca del contributo	12
6.2	Eventuali modifiche al progetto di investimento	13
6.3	Monitoraggio.....	13
6.4	Stato di avanzamento della spesa, modalità di rendicontazione e controlli	13
7	INFORMAZIONI	14

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Planimetria area di intervento

ALLEGATO 2: Dichiarazione di assenso da parte del proprietario dell'immobile

ALLEGATO 3: Domanda di contributo

ALLEGATO 4: Dichiarazione relativa al "*De minimis*"

ALLEGATO 5: Check list di valutazione di ammissibilità

ALLEGATO 6: Definizione di PMI

1 PREMESSA

La Città di Cuneo, ai sensi della deliberazione n.ro ___ del ___ febbraio 2015 della Giunta comunale e nell'ambito del programma di aiuti diretti alle piccole e micro imprese per la rivitalizzazione economica, sociale e culturale del centro storico previsto nel Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) "Le tre dimensioni del Cuneo", concede contributi ad imprese con sede operativa nel centro storico per la realizzazione degli interventi di cui al successivo paragrafo 2.3.

L'iniziativa mira a riqualificare, uniformare, armonizzare l'ambiente urbano in cui operano le imprese del Centro Storico mediante la riqualificazione degli affacci esterni (dehors, insegne, tende, vetrine,...).

I contributi sono concessi alle condizioni specificate nel presente bando pubblico e nei suoi allegati e, comunque, nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- Decisione della Commissione delle Comunità Europee, C(2007) n.3809 del 02/08/2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013, come modificata dalla Decisione C (2009) n. 7432 del 23/09/2009 e dalla Decisione C (2012) n. 9212 del 10/12/2012; all'interno del POR è presente l'Attività III.2.2. "Riqualificazione aree degradate" con i medesimi contenuti e finalità della misura in oggetto.
- Regolamenti comunitari:
 - n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 s.m.i.;
 - n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
 - n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
 - n.1081/2006, relativo al Fondo sociale europeo e s.m.i.
- Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo: La politica di coesione e le città: il contributo delle città e degli agglomerati urbani alla crescita e all'occupazione all'interno delle regioni COM(2006) 385 definitivo.
- Commission Staff Working Document – State aid control and regeneration of deprived urban areas Vademecum.
- Direttiva 2006/111/CE della Commissione del 16 novembre 2006 relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati membri e le loro imprese pubbliche e alla trasparenza finanziaria all'interno di talune imprese.
- Regolamento (UE) nr. 1407/2013 "de minimis generale" della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nr. L352/1 del 24/12/2013 .
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", inerente le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 e s.m.i.
- Delibera GR 47-12882 del 21.12.2009 che approva la Scheda di Misura III.2.2. "Riqualificazione aree degradate";

- Disciplinare regionale per la promozione di proposte di riqualificazione di aree degradate in ambiti urbani dei Comuni capoluogo di provincia, approvato con DD n. 265 del 11/10/2010 del Responsabile della Direzione regionale Attività Produttive.

2 REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le **micro imprese, le piccole e le medie imprese** commerciali e artigianali, alberghi e residenze turistico alberghiere, singole o associate, che:

- siano localizzate all'interno dell'area di cui al successivo punto 2.2;
- siano dotate di locali di somministrazione o di vendita aperti al pubblico;
- dispongano di almeno uno di questi elementi:
 - un affaccio sulla pubblica via;
 - un cortile con visibilità su pubblica via;
 - elementi esterni localizzati su pubblica via.

Per la definizione di medie, piccole e microimprese si rimanda alla Raccomandazione della Commissione Europea (2003/361/CE) del 06/05/2003 pubblicata sulla G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003 e al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 pubblicato nella G.U. n. 238 del 12/10/2005 in vigore dal 01/01/2005. In sintesi, si definisce:

Media impresa l'impresa che ha:

- a) meno di 250 occupati;
- b) un fatturato annuo non superiori 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro;

Piccola impresa l'impresa che ha:

- a) meno di 50 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a € 10 milioni;

Microimpresa l'impresa che ha:

- a) meno di 10 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore € 2 milioni

I requisiti di cui alle lettere a) e b) per ciascuna categoria sono cumulativi e devono sussistere entrambi contemporaneamente.

Ai fini di cui sopra, si intendono per occupati i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel Libro Unico Lavoro (LUL) dell'impresa e legati alla stessa da forme contrattuali che prevedono il vincolo della dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Le imprese che intendono partecipare al bando possono verificare il rispetto dei requisiti di cui sopra consultando la nota informativa di cui all'Allegato 6.

Potranno beneficiare delle agevolazioni suddette anche le imprese che hanno già goduto di analoghi contributi (bandi PISU 9.1 e 9.2) purché abbiano terminato e rendicontato gli interventi oggetto di

finanziamento. Nel caso specifico la nuova domanda di contributo dovrà riguardare spese sostenute successivamente alla data del 01/12/2014.

2.2 Area di intervento

Per accedere al contributo di cui al successivo paragrafo 3.1, le imprese devono essere localizzate all'interno dell'area identificata in Allegato 1, che rappresenta il contesto territoriale di riferimento del PISU "Le tre dimensioni del Cuneo"; in altre parti del presente documento, tale area è denominata semplicemente "centro storico".

2.3 Interventi ammissibili

Sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di intervento:

- a) Creazione di nuovi dehors o adeguamento di dehors esistenti
- b) Sostituzione di insegne esistenti e/o realizzazione di nuove insegne
- c) Sostituzione di tende esistenti e/o realizzazione di nuove tende
- d) Rifacimento / riqualificazione di vetrine e vetrinette
- e) Realizzazione, rifacimento, riqualificazione della segnaletica commerciale di via (es. totem,...)
- f) Superamento delle barriere architettoniche, limitatamente all'accesso esterno all'esercizio commerciale.

Gli interventi di cui sopra dovranno, in ogni caso, essere conclusi **entro e non oltre il 15/07/2015**.

Le fatture quietanziate dovranno essere trasmesse **entro e non oltre il 31/07/2015**.

2.4 Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili, **purché strettamente funzionali** agli interventi di cui al paragrafo 2.3, le seguenti voci di spesa:

- a. recupero, restauro e riqualificazione, di natura esclusivamente esterna, dei locali sede dell'attività (per gli interventi di superamento della barriere architettoniche, è possibile prevedere la realizzazione di opere interne all'esercizio commerciale, purché rigorosamente limitate a garantire ai disabili l'accessibilità agli ingressi esterni dell'esercizio stesso)
- b. realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche, limitatamente a quanto strettamente necessario all'operatività dei dehors, insegne, tende, vetrine adeguate o realizzate (es. videosorveglianza);
- c. acquisto di arredi (inclusa l'installazione) per l'allestimento delle vetrine e dei dehors;
- d. acquisto / realizzazione di insegne;
- e. acquisto / realizzazione di tende;
- f. spese tecniche, per un importo complessivo non superiore all'8% della somma degli importi ammissibili per opere, impianti, attrezzature e arredi dell'intervento cui le spese tecniche si riferiscono (importo comprensivo di oneri per la sicurezza).

Sono specifica condizione di ammissibilità delle spese:

- la realizzazione delle stesse successivamente al **1 gennaio 2012, eccezion fatta per le imprese già beneficiarie di precedenti contributi PISU per le quali sono ammissibili solamente le spese successive al 1 dicembre 2014;**

- l'impiego, sia per le opere edili e impiantistiche, che per l'acquisto di arredi, macchinari e attrezzature, di materiali e tecnologie a risparmio energetico e a basso impatto ambientale;
- il rigoroso rispetto della normativa urbanistica vigente e, in particolare, delle "Linee Guida dell'Arredo Urbano del Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.)";
- la dimostrazione delle spese sostenute (comprese le spese tecniche) attraverso idonei documenti giustificativi (per esempio: fatture quietanziate o documenti probatori equivalenti);
- la rendicontazione delle spese sostenute, espresse in un documento dettagliato, denominato "Relazione finanziaria", con allegate le fatture quietanziate o documenti probatori equivalenti. Tale relazione dovrà essere firmata dal tecnico abilitato o dal richiedente il finanziamento.

Le spese sostenute **dopo il 1 gennaio 2012, o dopo il 1 dicembre 2014 per le imprese già beneficiarie di precedenti contributi PISU**, ma prima della data di presentazione della domanda sono rendicontabili, purché:

- conformi alle tipologie di intervento ed ai costi ammissibili contenuti nel presente bando;
- relative ad interventi in corso alla data di presentazione della domanda di contributo.

Le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima dell'approvazione della stessa ricadono sotto la piena ed esclusiva responsabilità del richiedente.

2.5 Spese non ammissibili

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- a) IVA;
- b) acquisto di immobili e terreni;
- c) acquisto di materiali ed attrezzature usati;
- d) beni acquisiti o da acquisire in leasing;
- e) interventi di recupero, restauro e riqualificazione di natura interna;
- f) acquisto di arredi per l'allestimento dei locali interni;
- g) spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario, ai fini della verifica di ammissibilità;
- h) spese relative a beni o servizi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario;
- i) spese sostenute prima del 1 gennaio 2012.

2.6 Vincoli e impegni dei beneficiari

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, le imprese devono:

- impegnarsi a svolgere in modo continuativo e stabile l'attività oggetto di contributo per un periodo minimo di almeno 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi oggetto di contributo, salvo casi provati di forza maggiore;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di intervento nei 5 anni successivi all'ultimazione dello stesso;
- entro i 5 anni successivi all'ultimazione dell'intervento, cedere a terzi i beni oggetto di contributo soltanto previa autorizzazione del Comune di Cuneo e della Regione Piemonte; nel caso in cui la cessione avvenga decorso il quinquennio, dovrà comunque esserne data comunicazione al Comune e alla Regione;

- impegnarsi a garantire l'apertura dell'esercizio per almeno una manifestazione, come concordato ogni anno con le associazioni di categoria, compresa nell'ambito del calendario degli eventi promossi dal Comune di Cuneo. L'insieme delle manifestazioni contiene la "Fiera del Marrone", "Scrittori in Città", le "Aperture Serali Estive" durante "Cuneo Colore Estate";
- impegnarsi a realizzare la pubblicità prevista per i finanziamenti in oggetto, secondo quanto indicato dalla Regione Piemonte all'indirizzo internet

<http://www.regione.piemonte.it/industria/por/cartellonistica.htm>

intitolato "Cartellonistica, obblighi e modalità di informazione per i progetti finanziati", avendo cura di inserire, nello spazio destinato al beneficiario, il logo del Comune di Cuneo ricevuto via posta elettronica dal Settore Elaborazione Dati ed Attività Produttive.

Il rispetto di tali vincoli è connesso all'accettazione del contributo da parte del beneficiario: qualora venisse disposta la revoca totale del contributo (nei casi di cui all'art 6.1) o nel caso in cui il beneficiario decidesse di rinunciarvi, questi sarà tenuto alla restituzione delle somme irregolarmente percepite, maggiorate degli interessi legali, e sarà automaticamente sciolto dal rispetto dei sopraddetti vincoli.

2.7 Condizioni di ammissibilità

Il soggetto richiedente deve attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa in conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000, il possesso dei seguenti requisiti:

- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e di essere pertanto in regola in relazione al DURC e/o alle singole posizioni contributive personali;
- non aver subito sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- non avere in corso procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/56 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/65;
- non aver commesso violazioni definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali, nonché di non avere alcuna pendenza in essere (ad esempio con la polizia municipale);
- non aver subito la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del d.lgs.231/01 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dello Stato, in cui sia stabilito, e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versi in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- non essere classificabile come "impresa in difficoltà" ai sensi della normativa comunitaria "Comunicazione della Commissione - Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) in GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2.

Sono, in ogni caso, **escluse dal contributo** le imprese che operano nell'ambito dei seguenti codici attività ISTAT ATECO 2007 (codice principale e codice secondario):

- 47.78.5 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
- 47.99.2 Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
- 61.90.2 Posti telefonici pubblici ed Internet Point
- 92.00.0 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
- 93.29.1 Discoteche, sale da ballo night-club e simili
- 93.29.3 Sale giochi e biliardi.

3 CONTRIBUTO

3.1 Entità dell'agevolazione

L'agevolazione per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 2.3 è costituita da un contributo a fondo perduto pari al **50%** ESL delle spese ammissibili.

Per gli investimenti soggetti al rilascio di autorizzazioni o concessioni di legge, l'erogazione anche parziale del contributo è subordinata alla presentazione della relativa documentazione.

3.2 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute ("*De Minimis*")

I contributi di cui al presente bando sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) nr. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nr. L352/1 del 24/12/2013.

Le domande di partecipazione al presente bando dovranno essere quindi corredate della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa al rispetto del limite massimo di € 200.000 in tre esercizi finanziari (€ 100.000 per le imprese che effettuano trasporto merci per conto terzi) (Allegato 5).

3.3 Limiti degli investimenti

Con riferimento agli interventi di cui al precedente paragrafo 2.3:

-
- la spesa massima ammissibile è pari ad **€ 30.000**, per un contributo massimo di € 15.000.

Nel caso in cui le imprese abbiano già beneficiato di analoghi contributi PISU (bando 9.1) il contributo massimo ottenibile cumulativamente, attraverso le varie richieste, non potrà comunque essere superiore a € 15.000,00, fermo restando la vigente normativa "*De Minimis*".

3.4 Origine delle risorse finanziarie

Le risorse finanziarie di cui dispone il Comune di Cuneo per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando risultano pari a €100.000,00, attivati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).

3.5 Modalità di erogazione dei contributi

Il Comune provvederà all'erogazione del contributo, nella misura prevista al paragrafo 3.1, con la modalità seguente: 100% a titolo di saldo a seguito di collaudo, rendicontazione (mediante fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e verifica finale (da effettuarsi in conformità al successivo paragrafo 6) delle opere, previa eventuale rideterminazione del contributo concesso.

Le economie che dovessero realizzarsi in corso di attuazione dell'intervento saranno a totale decurtazione del contributo: esse, tuttavia, potranno essere destinate, previa autorizzazione da parte del Comune, al finanziamento di varianti purché conformi alla normativa in materia ed a quanto previsto al successivo paragrafo 6.2.

4 MODALITÀ DI ATTUAZIONE

4.1 Presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando ed **entro e non oltre il 31/03/2015 ore 12.**

La domanda, in forma elettronica in formato PDF/A, esente da bollo, debitamente firmata digitalmente dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) o da persona delegata deve essere redatta e trasmessa al Comune di Cuneo utilizzando la apposita funzione del servizio online "Sportello Unico delle Attività Produttive", di seguito denominato SUAP, accessibile all'indirizzo

<http://www.comune.cuneo.gov.it/home/suap.html>.

La ricevuta di avvenuta consegna al Comune di Cuneo del messaggio di Posta Elettronica Certificata (di seguito denominata PEC) generato dal servizio online SUAP, costituirà prova di trasmissione della domanda di contributo.

Le domande di aiuto che perverranno oltre i termini prescritti, oppure in forme diverse da quelle previste saranno respinte.

4.2 Documentazione per la presentazione delle domande

La richiesta di erogazione del contributo dovrà essere predisposta utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione nel servizio online; la domanda di contributo (Allegato 3) dovrà obbligatoriamente essere accompagnata dai seguenti documenti:

- computo metrico a misura (secondo il prezzario regionale vigente) delle opere da realizzare e/o preventivi delle spese non comprese nel computo metrico;
- dichiarazione di assenso da parte del proprietario dell'immobile (Allegato 2), se diverso dal richiedente;
- dichiarazione relativa al de minimis (Allegato 4);
- fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale del richiedente;
- ogni altra documentazione integrativa che il richiedente ritenga necessaria per illustrare i contenuti dell'intervento proposto;
- estratto catastale dell'immobile oggetto d'intervento e della relativa richiesta di contributo.

La domanda di aiuto che perverrà priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta sarà respinta. Il Comune si riserva comunque la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie alla migliore comprensione della documentazione presentata.

Tutte le comunicazioni avverranno mediante la PEC.

5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

5.1 Procedura di valutazione delle domande

Tutte le domande pervenute saranno sottoposte ad un doppio livello di valutazione:

- valutazione di ammissibilità, tesa a verificare, nelle domande e nei soggetti richiedenti, il possesso dei requisiti e delle condizioni per l'accesso al presente bando, secondo la *check list* di cui all'Allegato 5;
- valutazione di merito, per le sole domande che avranno superato, con esito positivo, la valutazione di ammissibilità, sulla base dei criteri di premialità di cui al successivo paragrafo 5.2.

5.2 Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

Il punteggio di merito che la Commissione appositamente nominata assegnerà alle domande ritenute ammissibili sarà attribuito in applicazione dei seguenti criteri di premialità:

Rapporto con il territorio	Livello di impatto del progetto con riguardo alla qualità paesaggistica e ambientale del contesto	Alto	6 p.ti
		Medio	3 p.ti
		Sufficiente	1 p.to
Rapporto con il mercato	Livello di impatto del progetto con riguardo alla competitività economica dell'impresa e alla sua capacità di fornire nuovi servizi	Alto	6 p.ti
		Medio	3 p.ti
		Sufficiente	1 p.to
Presidio del territorio	Capacità del progetto di contribuire all'incremento del livello di fruibilità e del grado generale di attrattività del centro storico	Alta	6 p.ti
		Media	3 p.ti
		Sufficiente	1 p.to
Qualità degli interventi	Qualità del progetto di attuazione, con particolare riguardo alle soluzioni architettoniche adottate e al pregio degli elementi di arredo previsti	Alta	6 p.ti
		Media	3 p.ti
		Sufficiente	1 p.to
Quantità degli elementi esterni interessati dal progetto	La proposta progettuale prevede di intervenire su uno solo degli elementi di cui all'art. 2.3		1 p.to
	La proposta progettuale prevede di intervenire su almeno due degli elementi di cui all'art. 2.3		3 p.ti
	La proposta progettuale prevede di intervenire su tre o più elementi di cui all'art. 2.3		6 p.ti

Complementarietà dell'intervento	L'intervento è proposto da almeno due imprese unite da uno specifico accordo di collaborazione che intervengono sulla riqualificazione di elementi comuni (es. insegne di via o tende) - i riferimenti dell'associazione e/o i contenuti dell'accordo devono essere allegati alla domanda di contributo	6 p.ti
---	---	--------

Le attività di somministrazione che non impiegheranno slot machine e giochi analoghi all'interno dei propri locali, e le attività che prevederanno i cosiddetti "angoli della pappa" (spazi appositamente pensati per mamme e neonati) beneficeranno di 2 punti aggiuntivi, assegnati per ciascuno dei requisiti indicati, quale premialità per una particolare attenzione sociale.

Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 12 punti.

A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine di presentazione.

La domanda si intende presentata al momento della consegna della mail alla casella di posta elettronica certificata del Comune di Cuneo. L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito al funzionamento del sistema di posta elettronica certificata.

Il Comune darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, mediante un messaggio di PEC inviato agli indirizzi indicati nella domanda.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

6 ADEMPIMENTI CONTROLLI E VERIFICHE

6.1 Eventuali rinunce e revoca del contributo

In caso di mancata realizzazione, totale o parziale, dell'intervento e/o di realizzazione non conforme al progetto ammesso a contributo, potrà procedersi alla revoca o alla riduzione del contributo stesso; in particolare:

- si procederà alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:
 - mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 - destinazione del contributo a scopi diversi da quelli che ne hanno motivato l'ammissione a contributo;
 - nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni risultati inesatti o falsi;
 - nel caso in cui la destinazione d'uso delle opere realizzate con il contributo venga modificata nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento, ovvero si proceda alla loro alienazione, in violazione di quanto previsto al paragrafo 2.6;
 - qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli e/o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
 - qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste e comunicate con l'atto di ammissione a contributo;

- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli effettuati emergano gravi inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di ammissione a contributo, dalle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e comunali vigenti.
- si procederà alla riduzione del contributo nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un livello di spesa inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione. L'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità e fruibilità dell'intervento realizzato.

Qualora venga disposta la revoca totale o la riduzione del contributo, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione delle somme irregolarmente percepite, maggiorate degli interessi legali.

6.2 Eventuali modifiche al progetto di investimento

Fermi restando gli obblighi del beneficiario rispetto ai tempi ed alle modalità di realizzazione del progetto di investimento contenuti nel presente bando, ogni variazione progettuale, tecnica e/o economica del contenuto del progetto stesso deve essere preventivamente autorizzata dal Comune di Cuneo.

6.3 Monitoraggio

Il soggetto beneficiario è tenuto ad inviare al Comune di Cuneo i dati necessari al monitoraggio, fisico e procedurale dell'intervento ammesso a contributo, secondo le modalità ed i tempi previsti dalla normativa comunitaria e dal POR FESR ed ulteriormente specificati nel provvedimento di concessione del contributo.

6.4 Stato di avanzamento della spesa, modalità di rendicontazione e controlli

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) dovrà obbligatoriamente essere presentata per la rendicontazione al Comune di Cuneo entro **un mese** dalla conclusione dell'intervento, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico (rendicontazione finale).

La documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto di contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse a contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al beneficiario del contributo;
- le spese devono essere quietanzate e sostenute esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale (in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti);
- i documenti devono essere annullati - pena l'inammissibilità della spesa correlata - con apposito timbro recante la dicitura "Progetto cofinanziato dal POR FESR 2007/13 della Regione Piemonte - PISU Cuneo".

Gli uffici comunali provvederanno all'acquisizione delle immagini dei documenti contabili.

Il beneficiario dovrà inoltre sottoscrivere una dichiarazione da cui risulti:

- la regolare realizzazione degli interventi
- la destinazione conforme alle finalità previste dal progetto finanziato
- di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;
- l'impegno a non proporre in futuro istanze di contributo pubblico sulle stesse spese ammissibili, in applicazione del divieto di cumulo di più benefici pubblici sul medesimo investimento.

In qualsiasi momento - dalla concessione dell'agevolazione e comunque sino alla scadenza del termine quinquennale decorrente dalla data di presentazione dell'ultima fattura quietanzata - il Comune può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti (previsti dalla normativa vigente, dal presente bando e dal provvedimento di concessione) e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte.

I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario. Il beneficiario è tenuto a consentire ai funzionari di esercitare le funzioni di controllo e verifica dell'intervento finanziato, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di diritto di accesso (l.241/1990 e s.m.i.).

7 INFORMAZIONI

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi al SUAP comunale per ottenere un appuntamento con le persone di seguito indicate:

	Funzione	Competenze
Dr.Pier-Angelo Mariani	Dirigente del Settore Elaborazione Dati e Attività Produttive	Caratteristiche generali del bando
Sig.na Adriana Mellano	Istruttore Direttivo Amministrativo Settore Elaborazione Dati e Attività Produttive	Commercio
Arch. Greta Morandi	Istruttore Direttivo Tecnico Settore Ambiente e Territorio	Tipologie di interventi previsti sugli affacci esterni